

**Disegno di legge**

Acquedotti alle Comunità Proposta di Bombarda

TRENTO — Il servizio pubblico di acquedotto dev'essere affidato in via esclusiva alle neonate comunità di valle, o, in alternativa, a singoli comuni quando il bacino d'utenza e la capacità gestionale assicurino standard di qualità stabiliti dalla giunta provinciale per tutto il territorio». Lo propone il verde Roberto Bombarda in un disegno di legge per garantire l'acqua pubblica in Trentino, depositato in consiglio provinciale. La proposta prevede anche che la tariffa applicata al servizio sia uniforme per tutto il territorio provinciale e sia progressiva sulla base dei consumi. Il testo inoltre contempla il riconoscimento a ciascuno del diritto ad un quantitativo minimo giornaliero gratuito di acqua potabile (50 litri). «Il processo di ripubblicizzazione dell'acqua — puntualizza Bombarda — riconoscerà agli attuali proprietari privati di azioni in società miste che gestiscono il servizio di acquedotto un equo ristoro dei propri investimenti».